



Cofinanziato
dall'Unione europea



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Istituto Comprensivo "Armando Diaz" **Vernole e Castri di Lecce**

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado

Via della Repubblica s.n.c. - 73029 Vernole (LE) - Tel. 0832892032
e-mail: leic85600e@istruzione.it - PEC: leic85600e@pec.istruzione.it - Sito web: www.icvernole.it

Circ. n. 1 / a.s. 2025-2026

Vernole, data del protocollo

Al Personale Docente

Alla DSGA

Atti e Sito Web

Oggetto: Convocazione Collegio dei Docenti.

Care Colleghe e cari Colleghi,

quest'anno il Nostro primo Collegio dei Docenti si svolgerà **lunedì 1 settembre 2025**, dalle ore 15:30 alle ore 17:30, nel **Bosco della Riserva Naturale "Le Cesine"**. Un luogo non casuale, ma scelto come simbolo e ispirazione di una visione di Scuola che intendiamo condividere e che guiderà la nostra attività didattica nel corso del nuovo anno scolastico.

In un mondo che corre veloce, dove la fretta sembra essere diventata la misura di ogni cosa, anche la scuola rischia di trasformarsi in un ingranaggio che pretende risultati immediati, schede piene, verifiche serrate e programmi completati a ogni costo. Eppure, l'apprendimento autentico non si nutre di ansia e di velocità: richiede tempo, silenzio, pause.

Proprio come accade in natura.

La natura insegna che ogni cosa ha il suo ritmo: un seme non germoglia più in fretta solo perché lo si osserva con impazienza; un albero non dà frutti se non dopo una stagione di radici e di crescita invisibile. Così dovrebbe essere anche per la scuola: un luogo in cui i ragazzi possano apprendere rispettando i propri tempi, senza la pressione costante del "fare in fretta", ma con la possibilità di soffermarsi, approfondire, sbagliare e riprovare.

La "*Scuola lenta*" che intendiamo proporre non è una scuola inefficiente o pigra, ma una scuola capace di dare valore alla qualità del pensiero, all'ascolto reciproco e alla riflessione; una scuola che si propone di *insegnare a ragionare e non soltanto ad accumulare e ripetere nozioni*; una scuola che accompagna i bambini e i ragazzi in un percorso che non è una corsa a ostacoli, ma un cammino di scoperta, come accade quando si passeggia in un bosco: ci si ferma, si osserva, si impara dai dettagli.

Riportare a scuola i tempi e i ritmi della natura vuol dire riconoscere che l'apprendimento è un processo vitale e non una prestazione. È dare spazio alla curiosità, al dialogo, alla creatività. È comprendere che educare non significa riempire una mente, ma coltivarla, come un giardino che fiorisce quando riceve luce, acqua e cura al momento giusto.

La vera rivoluzione pedagogica non consiste, oggi, nell'accelerare ancora di più, ma nell'avere *il coraggio di rallentare*: di restituire alla scuola il tempo di cui ha bisogno per formare persone capaci di pensare con profondità, di guardare il mondo con sguardo critico e di vivere in armonia con la natura e con se stesse.

Immaginare una “*Scuola lenta*” significa dare alle lezioni i tempi delle stagioni: ci sono momenti di semina, dove si introducono nuove idee; tempi di germoglio, in cui la curiosità fa nascere domande; stagioni di maturazione, dedicate al ragionamento e alla rielaborazione; e infine raccolti, quando ciò che si è appreso diventa parte della propria esperienza e guida alla comprensione del mondo. In questo ciclo, non c’è fretta, perché ogni fase è necessaria e preziosa.

Una scuola che rispetta i ritmi della natura invita a guardare, osservare, ascoltare, sostare. Aiuta i propri alunni a coltivare la pazienza e la capacità di concentrazione, li educa al silenzio fertile da cui nascono le intuizioni. Insegna che il pensiero non è consumo veloce, ma un terreno da coltivare con cura.

In fondo, apprendere non significa solo sapere “cosa” o “quanto”, ma soprattutto imparare a dare senso al mondo, come fanno i cicli naturali: *senza fretta, con costanza, con armonia*. Per questo una scuola lenta non è meno efficace: è più umana, più profonda, più capace di preparare i cittadini del futuro a vivere con consapevolezza e responsabilità il tempo e il mondo che abitano.

Il Collegio nel Bosco de “Le Cesine” non deve pertanto essere vissuto solo come uno stravagante momento istituzionale, ma è il simbolo del nostro impegno educativo: costruire una scuola che, come il bosco, cresce rispettando i ritmi naturali, valorizzando ogni elemento, favorendo la meraviglia e lo stupore e promuovendo una formazione lenta, profonda e condivisa, capace di far fiorire intelligenze consapevoli e pensieri critici.

Ordine del Giorno:

1. Insediamento del Collegio e saluto del Dirigente;
2. Nomina dei Collaboratori del DS e del Segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti;
3. Nel Bosco, per riscoprire le meraviglie del mondo e ... per immaginare una “*Scuola lenta*”, attenta ai ritmi e ai tempi della natura (e) dell’apprendimento.

Il ritrovo sarà alle ore 15:30 presso la Masseria “Le Cesine. Al fine di tutelare l’ambiente naturale che ci ospita, invito tutti i docenti ad organizzarsi in gruppi per raggiungere la Riserva, al fine di utilizzare il minor numero di macchine possibile.

Raccomando un abbigliamento comodo e adatto all’ambiente naturale e invito a portare con se un telo da utilizzare nel bosco.

Ringrazio tutti gli operatori della Riserva Naturale “*Le Cesine*” e, in particolare, il dott. Giuseppe De Matteis per la preziosa disponibilità.

La collaborazione con la Riserva Naturale del WWF “Le Cesine” non si esaurirà, ci auguriamo, con questo primo Collegio, ma continuerà per l’intero anno scolastico con la possibilità di trasformare il bosco in un’aula dove svolgere le nostre lezioni insieme a bambini e ragazzi.

Grazie per la Collaborazione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Pantaleo Antonio CONTE